



**Decreto dell'Amministratore Unico
n. 48 del 26/06/2020**

**Oggetto: Adesione all'accordo tra amministrazioni pubbliche per la costituzione del T.A.P.E.–
Tavolo Apuano Politiche Europee – sottoscrizione accordo.**

L' Amministratore Unico

Vista la L.R. n. 44/2019 “Norme per il riassetto del Consorzio per la Zona Industriale Apuana. Modifiche all’articolo 32 quater della l.r. 82/2015”, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 35, parte prima, del 24.07.2019;

Vista la delibera dell’Assemblea del Consorzio Z.I.A. del 31.01.2020 con la quale è stato nominato Amministratore Unico del Consorzio Z.I.A. il dott. Norberto Petriccioli;

Considerato che lo stesso Amministratore Unico è RUP del presente procedimento;

Vista la proposta di Bilancio UE 2021-2027, attualmente in discussione, prevede tagli alla Politica di Coesione ed un ridimensionamento del numero di programmi operativi mentre un considerevole capitolo di spesa è previsto per ciò che riguarda l’allocazione finanziaria a favore dei Programmi a gestione diretta, fra i quali si citano a titolo esemplificativo:

- Horizon Europe, che sulla scia di Horizon 2020 sarà il programma europeo per la ricerca e l’innovazione, con un importo di 97,6 miliardi di euro;
- Erasmus+ dedicato all’istruzione, formazione, giovani e sport, con un plafond di 30 miliardi di euro;
- LIFE, che si conferma il Programma europeo per l’ambiente e l’azione per il clima, con 5,45 miliardi di euro;
- Europa Creativa, il Programma che sostiene la cultura europea, con 1,85 miliardi di euro.

Considerati, inoltre che:

- I principi ispiratori della Programmazione 2021-2027 fanno riferimento alla Risoluzione adottata dall’Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25/09/2015 “*Trasformare il nostro mondo: l’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*”;



- Nel febbraio 2016 è stata costituita l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), al fine di adottare, a livello nazionale, le iniziative per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile fissati dall'Agenda 2030, in partnership con istituzioni e reti espressioni del territorio e della società civile;
- Il ricorso ai fondi europei riveste un'importanza cruciale per il territorio della Provincia di Massa-Carrara, alla luce dei fabbisogni finanziari degli Enti locali e della necessità del nostro Paese di innalzare i propri standard di accesso e di spesa delle risorse UE;
- Si è ravvisata la necessità di un maggior coordinamento tra Enti del territorio della Provincia di Massa-Carrara nell'ambito delle opportunità offerte dalla Cooperazione Territoriale Europea e dai programmi tematici di gestione diretta della Commissione, che richiedono sempre di più elementi di innovatività e di condivisione con le comunità locali, fermo restando le specificità e le esigenze di ogni singolo Ente in materia di progettazione comunitaria in relazione alle proprie strategie di sviluppo e pianificazione;

Visto, quindi, che, sulla base dei presupposti di cui sopra, in data 23/12/2019, il Comune di Montignoso, il Comune di Massa e la C.C.I.A.A. di Massa-Carrara, hanno provveduto a stipulare un apposito Accordo tra amministrazioni pubbliche finalizzato alla costituzione del T.A.P.E.– Tavolo Apuano Politiche Europee; Accordo con il quale gli Enti sottoscrittori:

- Hanno individuato i propri settori di interesse comune per lo sviluppo di progettazioni che abbiano ricadute positive sulla comunità e contribuiscano ad innalzare il livello di competitività del territorio Apuano.
- Hanno disposto la creazione del suddetto Tavolo inter-istituzionale permanente denominato T.A.P.E. – Tavolo Apuano Politiche Europee, per l'accesso ai fondi europei nonché per il monitoraggio e l'integrazione delle progettualità già in corso, favorendo la sinergia tra differenti istituzioni locali al fine di:
- Valorizzare le esperienze di accesso ai fondi europei, acquisite dagli enti coinvolti, capitalizzando il patrimonio di competenze e know-how maturato sulle funzioni tipiche delle politiche europee (informazione, formazione, orientamento, progettazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione);



- Cogliere le opportunità offerte dai finanziamenti europei a favore degli enti territoriali e delle altre istituzioni, per favorire lo sviluppo locale nei settori strategici;
- Sviluppare un approccio di programmazione integrata per il territorio implementando la collaborazione istituzionale tra Enti;
- Migliorare l'efficienza e l'efficacia della spesa a livello territoriale, nonché la capacità complessiva della stessa.

Viste:

- La Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.i.m., con particolare riferimento all'art.15;
- Il D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 “Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali”;
- La Legge 56/2014 e le Leggi Regionali della Toscana n. 22/2015 e 68/2011;
- La COM(2010) 642/3 della Commissione Europea “Conclusioni della Quinta relazione sulla coesione economica, sociale e territoriale: il futuro della politica di coesione”;
- La COM(2010) 2020 della Commissione Europea “EUROPA 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”;
- I negoziati in materia del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2014/2020;
- Il documento “Metodi e obiettivi per un uso efficace dei Fondi comunitari 2014/2020” elaborato dal Ministro per la Coesione territoriale, d'intesa con i Ministri del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- La COM(2011) 500 della Commissione Europea “A Budget for Europe 2020”;
- L'Accordo di partenariato fra l'Italia e la Commissione europea sulla gestione dei Fondi della Politica di Coesione 2014 2020;
- La Decisione C(2015) n. 930 del 12/02/2015 della Commissione Europea che approvato definitivamente il Por Fesr 2014-2020 della Regione Toscana, il Programma operativo regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020 obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione".
- La DGRT n. 180 del 2 marzo 2015 con cui la Regione Toscana ha preso atto della decisione



della Commissione Europea di approvazione del POR FESR 2014-2020; La Decisione n. 9913 del 12 dicembre 2014 della Commissione Europea che ha approvato Programma operativo regionale toscano (POR) del Fondo sociale europeo (FSE) 2014-2020;

- La DGRT n. 17 del 12 gennaio 2015 con cui la Regione Toscana ha preso atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del POR FSE 2014-2020;
- Il Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Francia "Marittimo" 2014-2020;
- La proposta di Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027 formulata dalla Commissione europea;
- Vista la L. 580/1993 come integrata e modificata dal Decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 219, con riferimento in particolare alle competenze della Camera di Commercio sui temi dello sviluppo e promozione delle imprese del territorio;

Considerato che le disposizioni del D.Lgs. n. 50/2016 non trovano applicazione agli accordi conclusi tra soggetti pubblici, essendo soddisfatte le condizioni e i presupposti indicati dall'articolo 5 del citato decreto, atteso che la cooperazione è finalizzata alla realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici.

Visto l'Accordo tra amministrazioni pubbliche per la costituzione del T.A.P.E.– Tavolo Apuano Politiche Europee già sottoscritto dai Comuni di Massa e Montignoso e dalla C.C.I.A.A. di Massa-Carrara;

Considerato che l'Art. 9 del suddetto Accordo prevede che *“L'ingresso di ulteriori Enti all'Accordo non comporterà la modifica del presente documento.”*

Dato atto che l'adesione al suddetto T.A.P.E. risulta inserito nella *“Relazione Previsionale e Programmatica annuale 2020”* del Consorzio Z.I.A. approvata dall'Assemblea dei Soci in data 29/5/2020, rientrando tra gli *“Obiettivi di Gestione del Consorzio Zona Industriale Apuana per l'anno 2020”*, al punto *“B) Obiettivi gestionali e amministrativi per attività innovative e*



straordinarie” della suddetta Relazione Previsionale e Programmatica 2020 in cui, infatti si riporta tra gli obiettivi dell’anno 2020: “Adesione al Tavolo Apuano Politiche Europee (TAPE), composto dalla C.C.I.A.A. di Massa-Carrara, dal Comune di Massa e dal Comune di Montignoso, quale tavolo di confronto sul tema della progettazione comunitaria locale (tale partecipazione non comporta alcun costo per il Consorzio Z.I.A.)”;

Visto lo schema di Accordo tra amministrazioni pubbliche per la costituzione del T.A.P.E.– Tavolo Apuano Politiche Europee già sottoscritto dai Comuni di Massa e Montignoso e dalla C.C.I.A.A. di Massa-Carrara, allegato in allegato A al presente atto e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso;

Ritenuto di approvarlo e di provvedere alla stipula dello stesso Accordo mediante opportuna sottoscrizione;

Dato atto che la suddetta sottoscrizione dell’Accordo tra amministrazioni pubbliche per la costituzione del T.A.P.E.– Tavolo Apuano Politiche Europee e la partecipazione al suddetto Tavolo non comporta spese per il Consorzio Z.I.A.;

Rilevata, infine l’assenza del conflitto di interessi anche solo potenziale in capo all’Amministratore Unico ai sensi dell’Art. 6-bis della Legge 241/90 s.m.i. e la possibilità, quindi, da parte dello stesso Amministratore Unico di adottare il presente Decreto.

Tutto quanto premesso, visto, considerato e ritenuto

Decreta

- **Di approvare** lo schema di Accordo tra amministrazioni pubbliche per la costituzione del T.A.P.E.– Tavolo Apuano Politiche Europee già sottoscritto dai Comuni di Massa e Montignoso e dalla C.C.I.A.A. di Massa-Carrara, allegato in allegato A al presente atto e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso;
- **Di provvedere** alla sottoscrizione dell’Accordo tra amministrazioni pubbliche per la costituzione del T.A.P.E.– Tavolo Apuano Politiche Europee già sottoscritto dai Comuni di Massa e Montignoso e dalla C.C.I.A.A. di Massa-Carrara, allegato in allegato A al presente atto e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso;

Ente Pubblico Economico

Via Sforza , 5 | 54100 Massa (MS) | tel. +39-0585-41701 | fax +39-0585-43947
C.F. e n° reg. imp. Massa-Carrara 92004760457 | P.I. 00606240455 | Cap. Netto € 1.372.726,00
<http://www.consorzio.zia.ms.it> | info@consorzio.zia.ms.it | c-zia@legalmail.it



- **Di dare atto che** il presente atto è soggetto a pubblicità sulla rete internet ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e che lo stesso sarà, pertanto, pubblicato sul sito istituzionale del Consorzio Z.I.A. all'indirizzo www.consorzio.zia.ms.it, nella sezione "*Amministrazione trasparente*"; e sull'Albo Pretorio dello stesso;
- **Di precisare** altresì che verso il presente atto, chiunque abbia interesse può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana con le modalità di cui all'art. 120 del D. Lgs 02/07/2010, n. 104, così come modificato dall'art. 204 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m. e i.

L'Amministratore Unico

(Dott. Norberto Petriccioli)

Documento firmato digitalmente

ACCORDO TRA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA COSTITUZIONE DEL T.A.P.E. – TAVOLO APUANO POLITICHE EUROPEE

L'anno duemiladiciannove, il giorno 23 del mese di dicembre si sono costituiti:

Comune di Massa, rappresentata dal sindaco, Francesco Persiani, nato a La Spezia il 29/11/1965, in quale dichiara di agire in nome e per conto del Comune di Massa – Via Porta Fabbrica, 1 54100 Massa, Codice fiscale/Partita iva 00181760455, in forza di ATTO DI GIUNTA del 09-12-2019 n. 390;

Comune di Montignoso, rappresentata dal sindaco Gianni Lorenzetti, nato a Massa il 30/08/1967 e domiciliato per la carica in Montignoso Via Fondaccio 11, 54038, codice fiscale LRNGNN67M30F23J, Legale rappresentante dell'Ente Comune di Montignoso, Codice fiscale 00100290451, in forza di delibera di Giunta n°304 del 13/12/19;

Camera di Commercio di Massa Carrara, rappresentata da DINO SODINI, nato a Massa (MS), il 29/10/1965, in qualità di legale rappresentante della CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI MASSA CARRARA Partiva IVA 00382480457, Codice Fiscale: 82000110450, in forza di deliberazione di Giunta camerale n. 108 del 12/12/2019;

i quali intervengono nel presente Atto tramite il proprio rappresentante legale o persona dallo stesso delegato,

PREMESSO CHE

La filosofia che permea la Politica di Coesione 2014-2020 è ispirata dalle priorità della strategia "Europa 2020", che introduce in maniera esplicita un ruolo più attivo degli enti territoriali, chiamandoli ad un più diretto protagonismo, non solo nella fase attuativa, ma anche nel processo di elaborazione e implementazione delle politiche europee;

La strategia di medio lungo periodo di programmazione delle politiche pubbliche per la Costa Apuana non può che prevedere momenti di forte coesione e sinergia territoriale, superando le divisioni tra i diversi soggetti amministrativi ed i singoli territori e puntando ad una crescita collettiva e diffusa di tutta l'area.

La presente proposta si colloca nel quadro del processo di riforma delle Autonomie locali aperto con la Legge n. 56/2014 e, a livello toscano, con la LR n. 22/2015.

In tale contesto essa si pone, inoltre, l'obiettivo di avviare un percorso di ridefinizione degli ambiti territoriali ottimali legati alla gestione di funzioni e servizi in forma associata da parte della P.A., alla luce sia delle criticità in cui versano gli Enti provinciali che delle esperienze in corso in materia sociale e turistica, con particolare riferimento all'Ambito territoriale sociale ove già ora le risorse FSE, nazionali e regionali vengono allocate su scala sovra-comunale, imponendone una gestione associata "de facto".

Il Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale assegna un ruolo preciso alle aree urbane ed alle aree urbane funzionali nel perseguire, attraverso i fondi strutturali, lo sviluppo urbano sostenibile per mezzo di strategie che prevedono azioni integrate per far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali, tenendo anche conto dell'esigenza di promuovere i collegamenti tra aree urbane e rurali.

Esiste la necessità, anche nell'ottica succitata relativa alle aree urbane funzionali ed agli ambiti territoriali ottimali, di rendere operativo un Tavolo territoriale idoneo ad informare in maniera tempestiva nonché ad ideare e realizzare progetti comuni che, potendo contare su una massa critica

più vasta, possano favorevolmente intercettare maggiori risorse pubbliche e private.

Tale strumento rappresenta una prima sperimentazione di una nuova forma di governo e di politica pubblica che ha la sua unità di misura nel territorio, concepito quale ambito vivo di innovazione.

Il ciclo 2014-2020 di programmazione dei Fondi strutturali europei ha messo a disposizione dei territori regionali italiani, e degli enti pubblici in particolare, un notevole pacchetto di risorse (circa 145 mld) su tematiche legate all'innovazione, alle nuove tecnologie, all'energia, al clima ed all'ambiente, alla mobilità sostenibile, alla cultura e turismo, ecc.

A ciò si aggiungono le opportunità dei Fondi a gestione diretta, che cubano nel complesso a circa 185 mld per il periodo 2014-2020, a cui storicamente gli enti locali italiani faticano ad accedere per carenza sia di informazioni adeguate che delle necessarie capacità e conoscenze tecniche.

Proprio questa palese difficoltà della P.A. italiana a utilizzare in modo compiuto le risorse europee, spesso al centro, ancorchè in modo sterile, del dibattito politico e mediatico, è stata individuata dall'Accordo di partenariato Italia/Commissione come una delle primarie criticità da affrontare e risolvere.

A tal fine, tutti i Programmi operativi nazionali e regionali, co-finanziati dal FSE per il periodo 2014-2020, prevedono l'attivazione di strumenti dedicati (Piani di Rafforzamento Amministrativo) per lo sviluppo della capacità istituzionale della P.A., sia a livello centrale che territoriale, anche nella prospettiva della prossima programmazione 2021-2027.

In questo quadro, è indispensabile definire nuovi modelli di organizzazione e strumenti operativi per cogliere gli obiettivi sopra descritti, visto che è ormai chiaro che, ad oggi, un approccio condiviso tra amministrazioni, che porti a mettere in comune le competenze e le professionalità legate alle politiche ed alla progettazione europee, può determinare una maggiore competitività ed efficacia nel raggiungere gli obiettivi di partecipazione ai programmi di finanziamento comunitari e non solo, anche nell'ottica di supportare i sistemi economici locali e sociali, le attività innovative delle PMI presenti e la concretizzazione di investimenti innovativi.

DATO ATTO CHE

La proposta di Bilancio UE 2021-2027, attualmente in discussione, prevede tagli alla Politica di Coesione ed un ridimensionamento del numero di programmi operativi mentre un considerevole capitolo di spesa è previsto per ciò che riguarda l'allocazione finanziaria a favore dei Programmi a gestione diretta, fra i quali si citano a titolo esemplificativo:

- Horizon Europe, che sulla scia di Horizon 2020 sarà il programma europeo per la ricerca e l'innovazione, con un importo di 97,6 miliardi di euro;
- Erasmus+ dedicato all'istruzione, formazione, giovani e sport, con un plafond di 30 miliardi di euro;
- LIFE, che si conferma il Programma europeo per l'ambiente e l'azione per il clima, con 5,45 miliardi di euro;
- Europa Creativa, il Programma che sostiene la cultura europea, con 1,85 miliardi di euro.

e che, inoltre:

- i principi ispiratori della Programmazione 2021-2027 fanno riferimento alla Risoluzione adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25/09/2015 "*Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*";
- nel febbraio 2016 è stata costituita l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), al fine di adottare, a livello nazionale, le iniziative per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile fissati dall'Agenda 2030, in partnership con istituzioni e reti espressioni del territorio e della società civile;
- il ricorso ai fondi europei riveste un'importanza cruciale per il territorio, alla luce dei fabbisogni finanziari degli Enti locali e della necessità del nostro Paese di innalzare i propri standard di accesso e di spesa delle risorse UE;
- si ravvisa la necessità di un maggior coordinamento tra Enti del territorio nell'ambito delle

opportunità offerte dalla Cooperazione Territoriale Europea e dai programmi tematici di gestione diretta della Commissione, che richiedono sempre di più elementi di innovatività e di condivisione con le comunità locali, fermo restando le specificità e le esigenze di ogni singolo Ente in materia di progettazione comunitaria in relazione alle proprie strategie di sviluppo e pianificazione;

- gli Enti sottoscrittori intendono individuare settori di interesse comune per lo sviluppo di progettazioni che abbiano ricadute positive sulla comunità e contribuiscano ad innalzare il livello di competitività del territorio.

RITENUTO OPPORTUNO

favorire la creazione di un Tavolo inter-istituzionale permanente denominato T.A.P.E. – Tavolo Apuano Politiche Europee, per l'accesso ai fondi europei nonché per il monitoraggio e l'integrazione delle progettualità già in corso, favorendo la sinergia tra differenti istituzioni locali al fine di:

- valorizzare le esperienze di accesso ai fondi europei, acquisite dagli enti coinvolti, capitalizzando il patrimonio di competenze e know-how maturato sulle funzioni tipiche delle politiche europee (informazione, formazione, orientamento, progettazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione);
- cogliere le opportunità offerte dai finanziamenti europei a favore degli enti territoriali e delle altre istituzioni, per favorire lo sviluppo locale nei settori strategici;
- sviluppare un approccio di programmazione integrata per il territorio implementando la collaborazione istituzionale tra Enti;
- migliorare l'efficienza e l'efficacia della spesa a livello territoriale, nonché la capacità complessiva della stessa.

VISTI

- La Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.i.m., con particolare riferimento all'art.15;
- il D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 “Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali”;
- La Legge 56/2014 e le Leggi Regionali della Toscana n. 22/2015 e 68/2011;
- La COM(2010) 642/3 della Commissione Europea “Conclusioni della Quinta relazione sulla coesione economica, sociale e territoriale: il futuro della politica di coesione”;
- La COM(2010) 2020 della Commissione Europea “EUROPA 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”;
- I negoziati in materia del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2014/2020;
- Il documento “Metodi e obiettivi per un uso efficace dei Fondi comunitari 2014/2020” elaborato dal Ministro per la Coesione territoriale, d'intesa con i Ministri del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- La COM(2011) 500 della Commissione Europea “A Budget for Europe 2020”;
- L'Accordo di partenariato fra l'Italia e la Commissione europea sulla gestione dei Fondi della Politica di Coesione 2014 2020;

- La Decisione C(2015) n. 930 del 12/02/2015 della Commissione Europea che approvato definitivamente il Por Fesr 2014-2020 della Regione Toscana, il Programma operativo regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020 obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione".
- La DGRT n. 180 del 2 marzo 2015 con cui la Regione Toscana ha preso atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del POR FESR 2014-2020;
- La Decisione n. 9913 del 12 dicembre 2014 della Commissione Europea che ha approvato Programma operativo regionale toscano (POR) del Fondo sociale europeo (FSE) 2014-2020;
- La DGRT n. 17 del 12 gennaio 2015 con cui la Regione Toscana ha preso atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del POR FSE 2014-2020;
- Il Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Francia "Marittimo" 2014-2020;
- La proposta di Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027 formulata dalla Commissione europea;
- Vista la L. 580/1993 come integrata e modificata dal Decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 219, con riferimento in particolare alle competenze della Camera di Commercio sui temi dello sviluppo e promozione delle imprese del territorio;

DATO ATTO CHE

le disposizioni del D.Lgs. n. 50/2016 non trovano applicazione agli accordi conclusi tra soggetti pubblici, essendo soddisfatte le condizioni e i presupposti indicati dall'articolo 5 del citato decreto, atteso che la cooperazione è finalizzata alla realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici.

TUTTO CIÒ PREMESSO GLI ENTI SOPRA COSTITUITI CONCORDANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Oggetto

Con il presente Accordo si propone la costituzione del Tavolo Apuano Politiche Europee tra i seguenti Enti:

Comune di Massa

Comune di Montignoso

Camera di Commercio di Massa Carrara

Il presente Accordo costituisce strumento di concertazione finalizzato ad assicurare livelli di integrazione e coordinamento tra le funzioni amministrative e tecniche, che i diversi soggetti firmatari svolgono per garantire un effettivo perseguimento dell'obiettivo di innalzare in modo significativo lo standard territoriale di accesso a fonti di finanziamento regionale, nazionale ed europeo.

Gli Enti sottoscrittori si impongono come criterio di azione il principio della reciprocità per rendere disponibili le risorse di ognuno, sia in termini finanziari che umani, per una completa e integrata visione unitaria del territorio di appartenenza nel rispetto nelle singole specificità.

Art. 2 – Contenuto dell'Accordo

L'obiettivo del Tavolo permanente è quello di favorire il confronto puntuale sulle opportunità di sviluppo progettuale in una logica inter-ente, al fine di garantire un'efficace cooperazione tra Enti per sfruttare al meglio le opportunità offerte dalla programmazione in corso (2014-2020) e di quella

entrante (2021-2027) al fine di massimizzarne gli effetti sul territorio.

Le attività da porre in essere per il perseguimento dell'obiettivo generale sono le seguenti:

- a) Analisi dei bisogni delle Amministrazioni coinvolte;
- b) Studio ed analisi delle opportunità di finanziamento e conseguente contributo alla programmazione delle iniziative;
- c) Promozione ed organizzazione di attività di formazione, informazione, comunicazione e sensibilizzazione interne (uffici comunali) ed esterne (organizzazioni datoriali e sindacali, imprese, enti di formazione, cittadinanza, ecc...), anche attraverso iniziative quali: la gestione di un sito internet dedicato, una newsletter, un database progettuale ecc.;
- d) Monitoraggio, raccolta, analisi, studio e tempestiva diffusione interna delle opportunità relative a bandi ed eventi;
- e) Fundraising per i servizi alla collettività in coerenza con il Piano Annuale approvato dalla Conferenza degli Enti di cui all'art. 4 del presente Accordo;
- f) Progettazione, o supporto nella progettazione, in coerenza con il Piano Annuale approvato dalla Conferenza degli Enti di cui all'art. 4 del presente Accordo;
- g) Creazione di reti di partenariato transnazionale/nazionale;
- h) Gestione progetti, finanziamenti e partenariati comunitari (assistenza tecnica ed amministrativa, rendicontazione di progetti finanziati, monitoraggio e valutazione);
- i) Contributo all'attuazione del Patto dei Sindaci, iniziativa europea per la lotta al riscaldamento globale, per l'abbattimento delle emissioni di CO2 e per la riduzione dei consumi energetici, in supporto agli uffici tecnici competenti;
- j) Azione congiunta di lobbying a livello regionale (in particolare per i finanziamenti a valere sui fondi strutturali europei), nazionale ed europeo;
- k) Interazione con gli enti e le associazioni di informazione europea presenti sul territorio regionale, nazionale ed europeo (EDIC, Uffici di Rappresentanza delle Istituzioni europee in Italia, eventuali GECT, TECLA, AICCRE, Dip.to Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri ecc.);
- l) Gestione e potenziamento dei rapporti con l'Ufficio di rappresentanza della Regione Toscana presso la Commissione europea a Bruxelles;
- m) Funzione di supporto tecnico ad una stazione appaltante nel caso in cui il contributo erogato dai bandi prevede l'attivazione di una specifica gara;
- n) Ogni ulteriore funzione delegata dalla Conferenza degli Enti di cui all'art. 4 del presente Accordo attinente alle specifiche finalità;
- o) altre funzioni ritenute utili e di accompagnamento alle succitate.

È fatta comunque salva la possibilità di promuovere, su richiesta dei soggetti sottoscrittori, le modifiche all'Accordo che si dovessero rendere necessarie a fronte del manifestarsi di nuove rilevanti problematiche afferenti o del mutamento del contesto istituzionale e gestionale nel quale operano le Amministrazioni.

La Camera di Commercio di Massa Carrara è individuata come autorità referente dell'Accordo verso terzi.

Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo si impegna, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:

- a) rispettare i termini concordati e ad applicare le misure indicate nel presente Accordo con modalità omogenee;
- b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, sia nella fase di informazione alla popolazione che nell'adozione dei provvedimenti;
- c) assumere i provvedimenti di competenza delle singole Amministrazioni, compresa

l'individuazione dei referenti e delle strutture interne preposte;
e) procedere alla verifica periodica dell'Accordo e a proporre gli adeguamenti che si rendessero necessari.

Art. 3 – Durata

Il presente Accordo ha validità fino al 31/12/2021; potrà essere rinnovato ma è escluso il rinnovo tacito. L'eventuale recesso dall'Accordo dovrà essere comunicato con un preavviso di almeno 3 (tre) mesi. Per il primo anno non è previsto l'esercizio di tale prerogativa.

Art. 4 – Conferenza degli Enti

Le funzioni di programmazione, vigilanza e controllo sull'esecuzione del presente Accordo sono esercitate dalla "Conferenza degli Enti", formata da un rappresentante politico per ciascuno dei soggetti sottoscrittori

La Conferenza è presieduta dall'organo rappresentativo dell'autorità referente, si riunisce con cadenza trimestrale ed ha il compito di pervenire ad intese attuative del presente Accordo, così da facilitare ed armonizzare la gestione degli interventi e formulare direttive verso i propri uffici al fine di coordinare l'azione amministrativa. La Conferenza potrà essere convocato con frequenza maggiore qualora si ravvisino criticità, tematiche o opportunità progettuali da discutere e sviluppare.

In particolare:

- 1) vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo;
- 2) individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- 3) provvede, ove necessario alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito alla attuazione dell'Accordo;
- 4) risolve, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente dell'Accordo;
- 5) approva il Piano Annuale delle attività ed il conseguente rendiconto finale delle stesse;
- 6) relaziona, almeno annualmente, agli Enti partecipanti sullo stato di attuazione dell'Accordo.

Art. 5 – Gruppo tecnico

Per la messa in atto dell'Accordo, con particolare riferimento alla realizzazione del Piano Annuale approvato dalla Conferenza degli Enti, è istituito un Gruppo tecnico composto dai dirigenti/funzionari di riferimento di ciascuno degli Enti sottoscrittori.

Il Gruppo tecnico, che si avvarrà delle strutture tecnico-amministrative dei rispettivi Enti, verrà coordinato dall'autorità referente, occupandosi prevalentemente di:

- individuazione delle opportunità di finanziamento;
- programmazione del lavoro su specifici bandi di interesse comune, anche con riferimento alle modalità di presentazione delle candidature;
- progettazione congiunta in risposta ai bandi individuati;
- gestione e coordinamento congiunti dei progetti finanziati;
- monitoraggio dei risultati e degli impatti degli interventi realizzati sul territorio.

Art. 6 - Risorse per la gestione

Non sono previsti stanziamenti ad hoc da parte degli Enti sottoscrittori. Ciascun Ente contribuirà alle attività del Tavolo con risorse e personale interno o altre professionalità attivate sulle tematiche oggetto di progettazione. Le risorse necessarie allo sviluppo delle attività del Tavolo saranno legate alle proposte progettuali oggetto di sviluppo congiunto, da attingere dai finanziamenti concessi per le stesse.

Art. 7 - Modifiche

Qualsiasi modifica al presente Accordo può essere apportata con l'assenso di tutti i sottoscrittori.

Art. 8 – Informazione e comunicazione

Tutti gli Enti sottoscrittori del presente Accordo si impegnano ad attivare, anche con forme organizzative comuni, per consentire alla cittadinanza di organizzarsi al meglio, un'efficace campagna di informazione sulle iniziative adottate, sullo stato della qualità dell'ambiente, sulla realizzazione di progetti comuni, utilizzando i sistemi di comunicazione a più larga diffusione, sulla realizzazione di una comune segnaletica, sulla realizzazione di una newsletter informativo.

Tutti i dati raccolti e le informazioni sono resi pubblici mediante inserimento nel sito istituzionale della Amministrazioni sottoscrittici.

Art. 9 - Ingresso di nuovi aderenti

L'Accordo potrà essere esteso ad altri soggetti previo consenso delle parti e in coerenza con le finalità del Tavolo.

Il richiedente, qualora l'istanza venga approvata dal Tavolo, dovrà presentare apposita dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante.

L'ingresso di ulteriori Enti all'Accordo non comporterà la modifica del presente documento.

Art. 10 – Disposizioni finali

Per quanto non espressamente richiamato si rinvia agli artt. 15 e 11 della legge n. 241/1990 nonché alle norme del codice civile in quanto compatibili.

Le Amministrazioni, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, tratteranno i dati contenuti nel presente accordo, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia.

È garantito il diritto di accesso nei limiti previsti dalla legge n. 241/1990, D.Lgs. n. 33/2013, confermando che ogni singola Amministrazione si attiene al rispetto della normativa anticorruzione, dei piani di prevenzione della corruzione e della trasparenza, dei codici di comportamento, atti conosciuti dalle Parti in quanto pubblicati *on line* nei siti istituzionali, sez. "Amministrazione Trasparente".

Tutte le spese per il presente atto sono ripartite in parti uguali.

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso.

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale.

23/12/2019

COMUNE DI MASSA, il Sindaco, Francesco Persiani

COMUNE DI MONTIGNOSO, il Sindaco, Gianni Lorenzetti

CAMERA DI COMMERCIO; il Presidente, Dino Sodini

Documento firmato da:
SODINI DINO
23.12.2019 10:49:20 UTC